

Articolo da LA STAMPA di Torino in occasione del Festival Blues di Pistoia di Venerdì 19 luglio 1985 (durò solo un giorno) dove l'ospite d'onore fu B. B. King (unico concerto in Italia).

B. B. King blues a Pistoia ***«Mi ha scoperto Lennon»***

PISTOIA — «Quando John Lennon disse: voglio suonare la chitarra come B.B. King, allora l'Europa mi ha aperto le porte»: così ha spiegato il suo successo nel vecchio continente Ben Riley King, detto B.B. King, l'ultimo dei grandi bluesmen neri americani, appena finito il suo straordinario concerto l'altra sera a Pistoia.

Almeno ottomila persone ieri sera si sono ritrovate nel cuore medievale della città toscana, giungendo anche da molto lontano, per assistere

all'unica esibizione italiana della stagione del musicista nero (che ha partecipato al «Live Aid» dall'Olanda), per sentire la voce inconfondibile e la chitarra di un uomo nato sessant'anni fa nel profondo Sud degli Stati Uniti, nel Mississippi

«Il blues — ha detto — è un tipo di musica che la gente che lavora, la gente semplice, capisce, sente dentro di sé. E' come un albero madre da cui è disceso il jazz, il rock, e molta della musica successiva».